

*Spormaggiore 04-11-2021*

*Interrogazione*

**Oggetto: L' acquasanta**

Comune di Spormaggiore



**Protocollo: 0005100**

Data: 05/11/2021 Fasc: 2.6



Alla cortese attenzione del Sindaco di Spormaggiore Mirco Pomaroli e agli Assessori competenti.

In Italia, Germania, Francia e Spagna le reti idriche sono esclusivamente di proprietà dello Stato e vige un mix tra tre sistemi di gestione: pubblica diretta, pubblica delegata e privata delegata. Solo in Inghilterra e Galles esistono infrastrutture idriche gestite da privati e di loro proprietà. In Italia le reti idriche sono pubbliche e la loro gestione nella quasi totalità dei casi è in mano al settore pubblico o a società dove il capitale privato rappresenta la minoranza.

Anche negli altri grandi Paesi dell'Europa continentale – Francia, Germania e Spagna – vige un sistema in cui la proprietà è solo pubblica mentre la gestione può essere pubblica, mista o

privata. In due nazioni del Regno Unito (Inghilterra e Galles), le reti sono di proprietà privata e gestite da privati, anche se sulle tariffe e le regolamentazioni esiste un controllo da parte dello Stato.

Nel territorio del Comune di Spormaggiore sono censite 25 sorgenti, tuttavia nel seguito saranno prese in esame solo le due delle quali si dispone di almeno un'analisi chimica di dettaglio. La sorgente "Acqua santa" (4499), che rappresenta una delle più importanti risorse idriche della valle, nasce a ovest dell'abitato di Spormaggiore, a quota 479 m, ai piedi del Monte Bedole. Si tratta di una sorgente carsica che sgorga dalla roccia in prossimità del Rio Acquasanta, con una portata media pari a circa 600 l/s, ricavata da 34 misure, variabili da un minimo di 73 l/s ed un massimo stimato di circa 2000 l/s. Le sue acque alimentano gli acquedotti di Spormaggiore, Mezzocorona, Mezzolombardo e San Michele all'Adige. (Dato della Protezione Civile Trento)



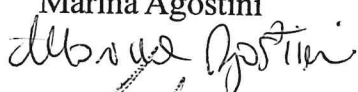
Ai primi del '900 e a fine anni '70 e nei primi anni 2000 il Comune di Spormaggiore ha sempre dato il suo assenso ai lavori realizzati sul proprio territorio e finalizzati a fornire l'acqua necessaria ai comuni della Piana Rotaliana.

Mentre riteniamo che le scelte compiute dalle varie amministrazioni siano in linea col principio di fondo che considera l'acqua un bene comune, desideriamo conoscere:

1. Quali siano i termini dell'accordo tra il Comune di Spormaggiore e l'AIR?
2. E soprattutto se il nuovo accordo prevede una qualche clausola innovativa per la quale si possano attendere vantaggi di qualche genere per il nostro comune?
3. E infine esiste forse qualche impedimento a poter effettuare un taglio parziale di piante per evidenziare ancora la presenza della cascata dell' acqua santa?

Ai sensi del regolamento desideriamo risposta scritta e discussione nel prossimo consiglio comunale.

Renato Zeni  


Marina Agostini  


Marco Lorandini  


Alessandro Pezzi  


Paolo Lochner  
